

La lotta paga

Il Governo costretto a cambiare il decreto



La unanime mobilitazione degli assegnatari, molto forte anche nella nostra provincia, ha costretto il Governo a significative modifiche del decreto di vendita all'asta delle case popolari.

Il nuovo decreto, approvato nella riunione del 18 dicembre 2014 della Conferenza unificata, prevede nuove norme in relazione a:

- Procedura e prezzo di vendita
- Garanzie per gli assegnatari che non comperano
- Ruolo degli enti locali nelle decisioni



Non ci sono invece né in questo decreto né nell'intera politica del Governo, risposte positive all'Emergenza casa che tanto colpisce i ceti popolari e, nello specifico niente, che riguardi la riqualificazione e il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica.

Per esaminare I cambiamenti introdotti nel nuovo testo e decidere insieme come proseguire la nostra azione per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico vi invitiamo alla

Assemblea provinciale

venerdì 30 gennaio ore 21

**Sala comunale di via Schiaparelli, 15
(dietro le scuole elementari di Corso G. Ferraris)**

Cuneo

**ASSEMBLEA AD ALBA LUNEDI' 9 FEBBRAIO ORE 20 PRESSO
LA CAPPELLA DI S.MARGHERITA, VIA S.MARGHERITA 32**

Il Governo costretto a cambiare il decreto

La unanime mobilitazione degli assegnatari, molto forte anche nella nostra provincia, ha costretto il Governo a significative modifiche del decreto di vendita all'asta delle case popolari. Il nuovo decreto, approvato nella riunione del 18 dicembre 2014 della Conferenza unificata, prevede nuove norme in relazione a:

- Procedura e prezzo di vendita

- Garanzie per gli assegnatari che non comperano

- Ruolo degli enti locali nelle decisioni

Non ci sono invece né in questo decreto né nell'intera politica del Governo, risposte positive all'Emergenza casa che tanto colpisce i ceti popolari e, nello specifico niente, che riguardi la riqualificazione e il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica.

Per approfondire

[qui](#) gli articoli precedenti sullo stesso tema

.....

per info scrivi a info@officinediresistenza.org